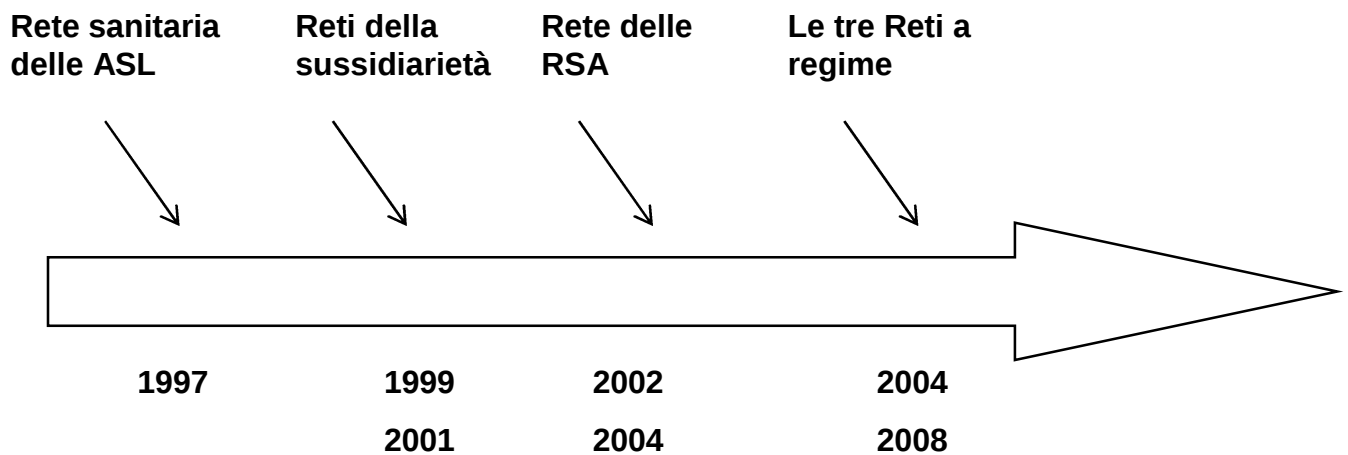




Soffermiamo l'attenzione sul **titolo**:

GOVERNO DELLA RETE

DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA

- **IN AMBITO SOCIALE**

- **E SOCIOSANITARIO**

Parole-Chiave:

- **“GOVERNO”**: modalità di funzionamento del sistema
- **“RETE”**: insieme di attività di offerta connesse fra loro
 - **“nodi” e “connessioni”** fra nodi
- **“INTERVENTI”**: singole attività o unità organizzative semplici
- **“SERVIZI”**: unità organizzative complesse

che producono attività

- **“ALLA PERSONA”**: centralità dei bisogni individuali
- **“AMBITO SOCIALE E SOCIOSANITARIO”**:
dunque tre reti, essendo quella sanitaria già regolata

In precedenza

“Recensione” didattica del libro:

[IL MODELLO LOMBARDO DI WELFARE Continuità, riassetamenti, prospettive
a cura di Giuliana Carabelli e Carla Facchini,
Franco Angeli, 2010](#)

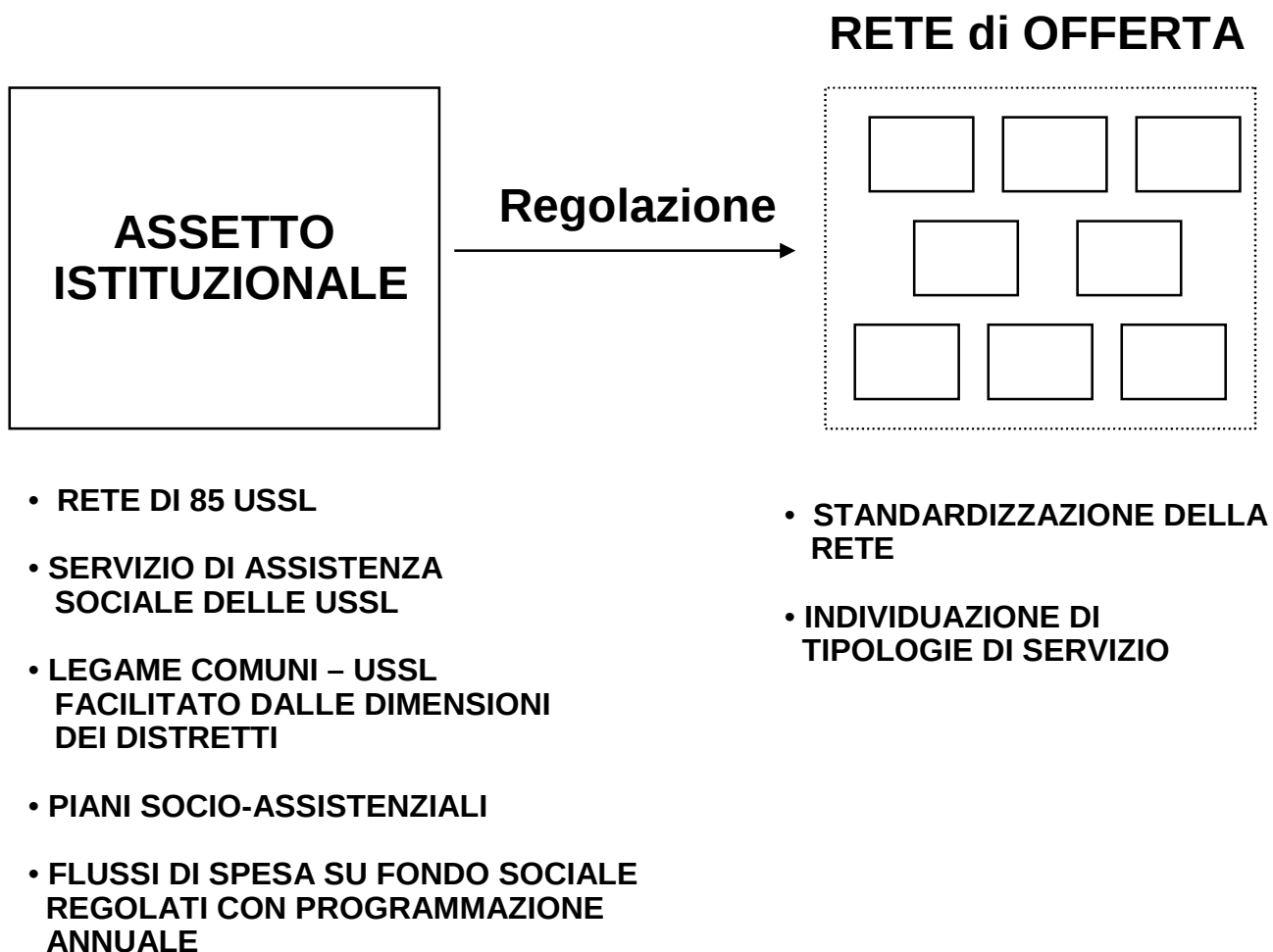
Temi – chiave raggruppati per criteri argomentativi dei curatori

CONTESTI	DIRITTI E REGOLE	FUNZIONA - MENTO	RIFLESSI SULLE PROFESSIONI
• demografia • famiglie • occupazione	• disciplina giuridica • diritti e costituzione	• partecipazione • le tre reti • accreditamento • segretariato sociale	• Assistenti sociali • educatori • psicologi • dirigenza

GRIGLIA DI ANALISI DELLA LEGGE REGIONALE 3/2008: PASSAGGI – CHIAVE METODOLOGICI

- 1. Appropriarsi della STRUTTURA DEL TESTO attraverso una prima e seconda ed anche terza lettura**
- 2. Costruire la MATRICE DEL TESTO (tavola contenente punti e sotto-punti associati ad articoli e commi-chiave)**
- 3. Costruire una MAPPA CONCETTUALE**
- 4. Individuare i principali PROCESSI AMMINISTRATIVI ED ORGANIZZATIVI che determinano l'attuazione (o implementazione)**
- 5. RIFLETTERE sugli effetti della legge su ISTITUZIONI, ORGANIZZAZIONI, PROFESSIONI**

REGIONE LOMBARDIA
IL MODELLO DI POLITICA DEI SERVIZI RINTRACCIABILE
NELLA LEGGE N. 1/1986



REGIONE LOMBARDIA IL MODELLO DI POLITICA DEI SERVIZI RINTRACCIABILE NELLA LEGGE N. 31/1997

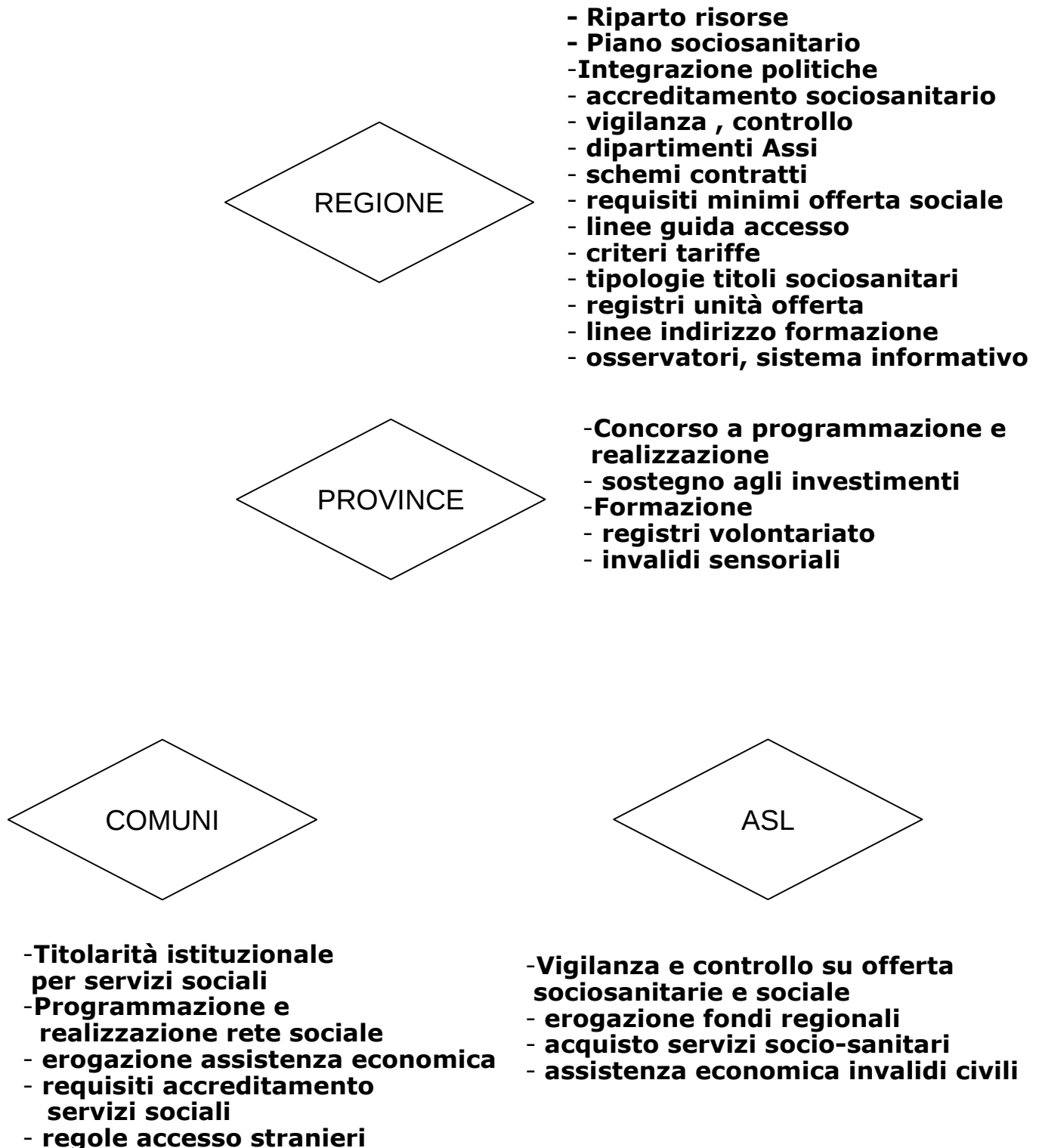
RETE di OFFERTA DEI SERVIZI SOCIALI, SANITARI, SANITARIO OSPEDALIERI, SOCIO-SANITARI



REGIONE LOMBARDIA: FASI DI SVILUPPO DELLE POLITICHE DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI

1973-1980	LEGGI DI SETTORE: ANZIANI, ASILI NIDO, CONSULTORI, HANDICAP,...
1980	ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO DELLE USSL - Unità Socio- Sanitarie Locali
1982-1986	PRIME DEFINIZIONI DELL' ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI A LIVELLO LOCALE
1986	LEGGE DI RIORDINO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI: LRn. 1 1986
1988-1989	PRIMO PIANO SOCIO ASSISTENZIALE , PROGRAMMI DI ZONA DEI SERVIZI
1989-	VARIE PROROGHE DEL 1° PIANO SOCIO -ASSISTENZIALE
1993	PRIMA RIZONIZZAZIOIME DELLE ASL
1997	ESPLICITAZIONE DEL MODELLO DI POLITICA SOCIO-SANITARIA: RIORGANIZZAZIONE delle AZIENDE SANITARIE LOCALI e delle AZIENDE OSPEDALIERE
2000	RIORDINO DEL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI
2001-	ATTUAZIONE PER VIA AMMINISTRATIVA DELLA LEGGE 328/2000: "GOVERNO" DEL FONDO SOCIALE
2002	PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE 2002-2004
2003	RIORDINO DELLE IPAB E LORO TRASFORMAZIONE IN ASP Aziende Servizi alla Persona o FONDAZIONI
2004	LR 34 POLITICHE REGIONALI PER I MINORI
2006	PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE 2007-2009
2008	LR N. 3 "GOVERNO DELLA RETE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO
2009	LR 33 TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI SANITA'

Distribuzione dei compiti istituzionali



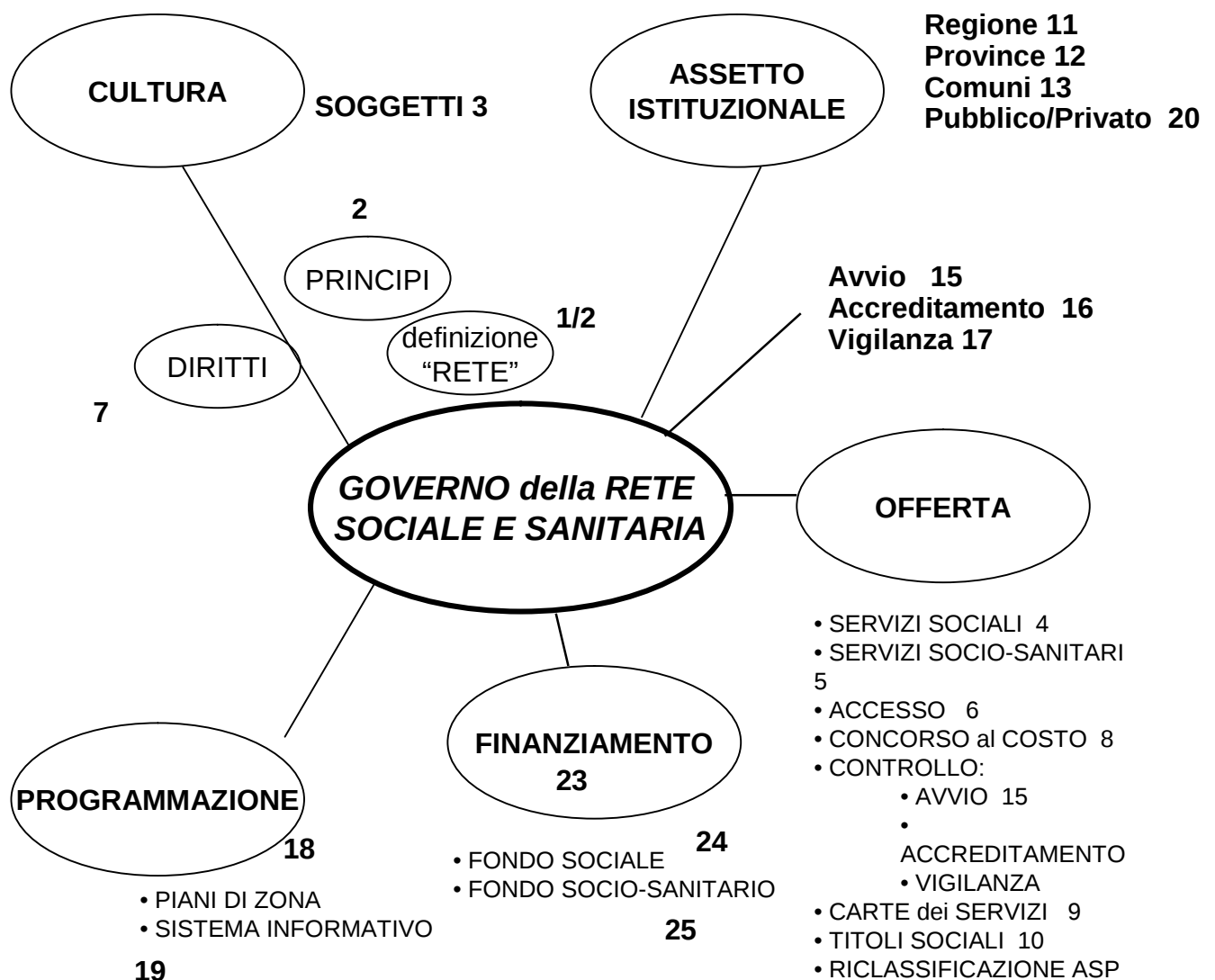
Legge regionale n. 3 12 marzo 2008 GOVERNO DELLA RETE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

MAPPA DEL TESTO



Legge regionale n. 3 12 marzo 2008 GOVERNO DELLA RETE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

MAPPA DEL TESTO



Regione Lombardia:
Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3
Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona
In ambito sociale e sociosanitario

PUNTI CHIAVE	REGOLE DELLA LR 8/2008
---------------------	-------------------------------

CULTURA:

Principi	1 c1; 2 c1
Diritti	7
Destinatari	6; 7
Obiettivi	2 c2
Definizione della" Rete"	1 c2
Soggetti	3 c1

ASSETTO ISTITUZIONALE:

Regione	11; 2 c2; 11 c2
- Giunta regionale	4 c2; 5 c2; 11 c5; 10 c3; 20 c2
- Piano sociosanitario	17
Province	12
Comuni	11 c2
Ufficio di piano	13 c3; 18 c10
Asl	14; 9 c7;
Soggetti privati	3 c1a; 20

OFFERTA

Unità di offerta sociali	4; 15 c1
- Segretariato sociale	6 c4
Unità di offerta sociosanitarie	5; 15 c2; 17
Livelli essenziali	17
Esercizio delle attività	15
Accreditamento sociosanitario	16
Carta dei servizi sociali	9
Titoli sociali e sociosanitari	10; 11 c1n

FINANZIAMENTO:

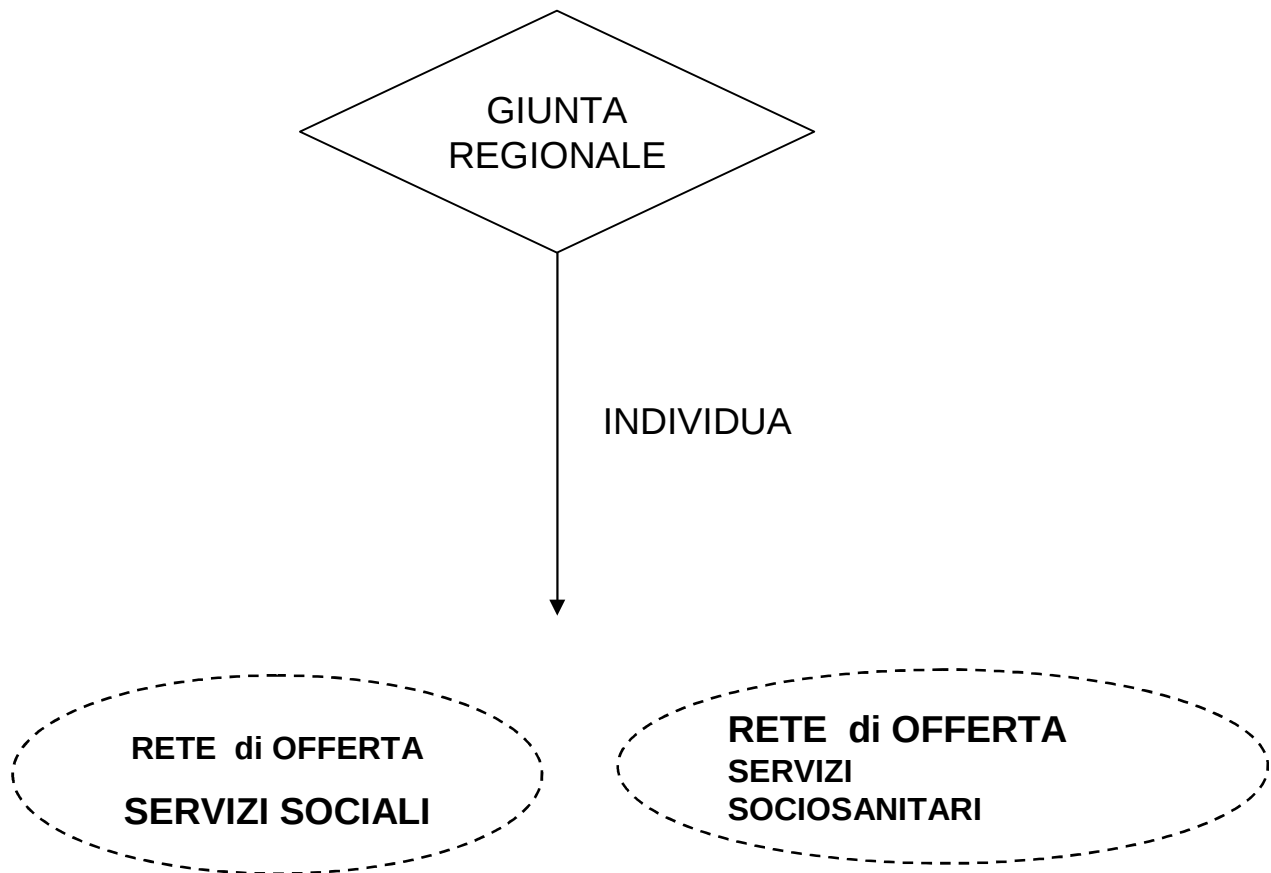
Fondo sociale	23
Fondo sociosanitario	24
Fondo regionale investimenti	25
Concorso al costo	8
PROGRAMMAZIONE	
- Piano sociosanitario	
- Piano di zona	18
- sistema informativo	19



- a) aiutare la **famiglia**, anche mediante l'attivazione di legami di solidarietà tra famiglie e gruppi sociali e con azioni di **sostegno economico**;
- b) tutelare la **maternità e la vita umana** fin dal concepimento e garantire interventi di sostegno alla maternità e paternità ed al benessere del bambino, rimuovendo le cause di ordine sociale, psicologico ed economico che possono ostacolare una procreazione consapevole e determinare l'interruzione della gravidanza;
- c) promuovere azioni rivolte al sostegno delle **responsabilità genitoriali**, alla conciliazione tra maternità e lavoro ed azioni a favore delle donne in difficoltà;
- d) **tutelare i minori**, favorendone l'armoniosa crescita, la permanenza in famiglia e, ove non possibile, sostenere l'affido e l'adozione, nonché prevenire fenomeni di emarginazione e devianza;
- e) promuovere il benessere psicofisico della persona, il mantenimento o il ripristino delle relazioni familiari, **l'inserimento o il reinserimento sociale e lavorativo** delle persone in difficoltà e contrastare forme di discriminazione di ogni natura;
- f) promuovere l'educazione motoria anche finalizzata all'inserimento e reinserimento sociale della persona;
- g) assistere le persone in condizioni di disagio psicosociale o di bisogno economico, con particolare riferimento alle **persone disabili e anziane**, soprattutto sole, favorendone la permanenza nel proprio ambiente di vita;
- h) favorire **l'integrazione degli stranieri**, promuovendo un approccio interculturale;
- i) sostenere le iniziative di supporto, promozione della socialità e coesione sociale, nonché di prevenzione del fenomeno dell'esclusione sociale.

RETE dei
SERVIZI SOCIO SANITARI

- a) sostenere **la persona e la famiglia**, con particolare riferimento alle **problematiche relazionali e genitoriali, all'educazione e allo sviluppo di una responsabile sessualità**, alla procreazione consapevole, alla prevenzione dell'interruzione della gravidanza;
- b) favorire la permanenza delle **persone in stato di bisogno o di grave fragilità nel loro ambiente di vita**;
- c) accogliere ed assistere **persone che non possono essere assistite a domicilio**;
- d) prevenire l'uso di sostanze illecite, l'abuso di sostanze lecite, nonché **forme comportamentali di dipendenza** e favorire il reinserimento sociale delle persone con problemi di dipendenza;
- e) assistere le persone in **condizioni di disagio psichico**, soprattutto se isolate dal contesto familiare;
- f) assistere i **malati terminali**, anche al fine di attenuare il livello di sofferenza psicofisica



INDIVIDUAZIONE DELLE UNITA' DI OFFERTA SOCIALI

- **COMUNITA' EDUCATIVE**
- **COMUNITA' FAMILIARI**
- **ALLOGGO PER L'AUTONOMIA**
- **ASILI NIDO**
- **MICRO NIDI**
- **CENTRI PRIMA INFANZIA**
- **NIDI FAMIGLIA**
- **CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILI**
- **CENTRI RICREATIVI DIURNI**

- **COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI**
- **CSE CENTRI SOCIO EDUCATIVI**
- **SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA PER PERSONE DISABILI**

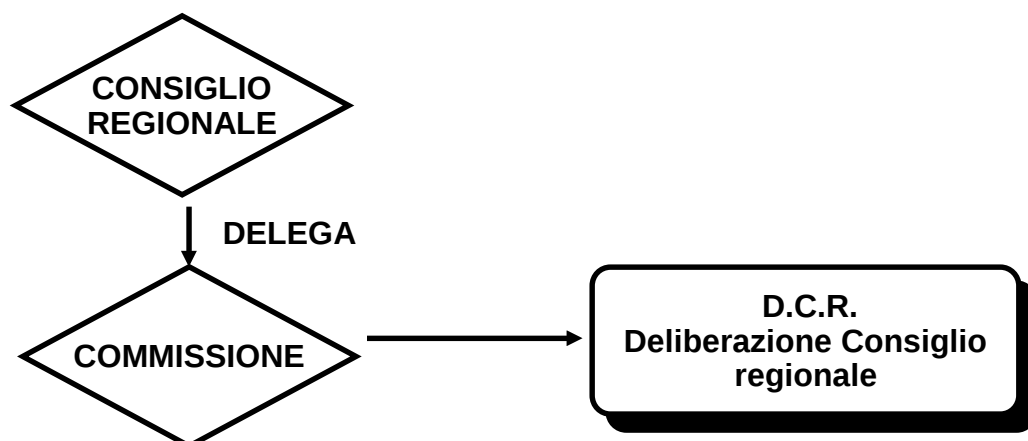
- **CENTRI DIURNI PER ANZIANI**

INDIVIDUAZIONE DELLE UNITA' DI OFFERTA SOCIO SANITARIE

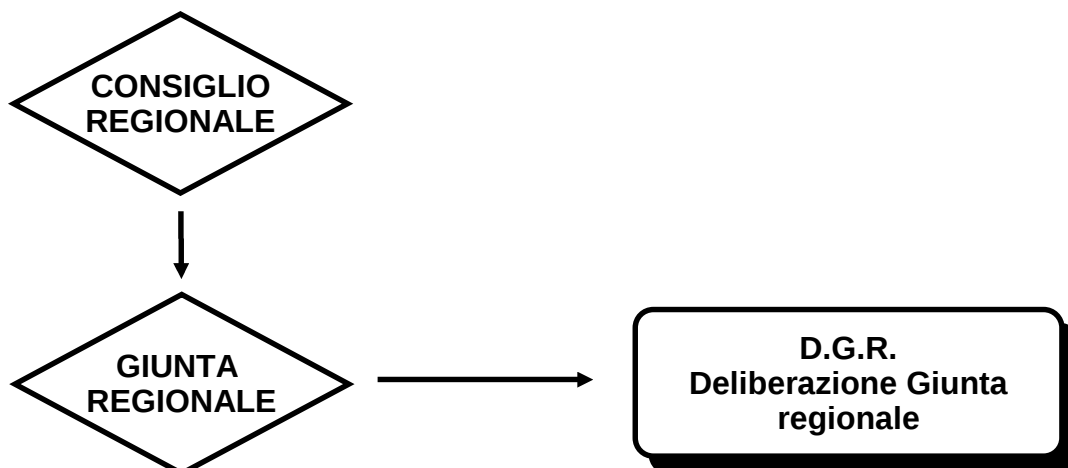
- **RSA residenze sanitario assistenziali per anziani**
- **CDI Centri diurni integrati per anziani non autosufficienti**
- **RSD Residenze sanitario assistenziali per disabili**
- **CDD Centri diurni per disabili**
- **Voucher socio sanitario**
- **Voucher socio sanitario di lungo assistenza**
- **Strutture di riabilitazione extraospedaliera**
- **Hospice**
- **Servizi per le Dipendenze**
- **Consultori familiari**



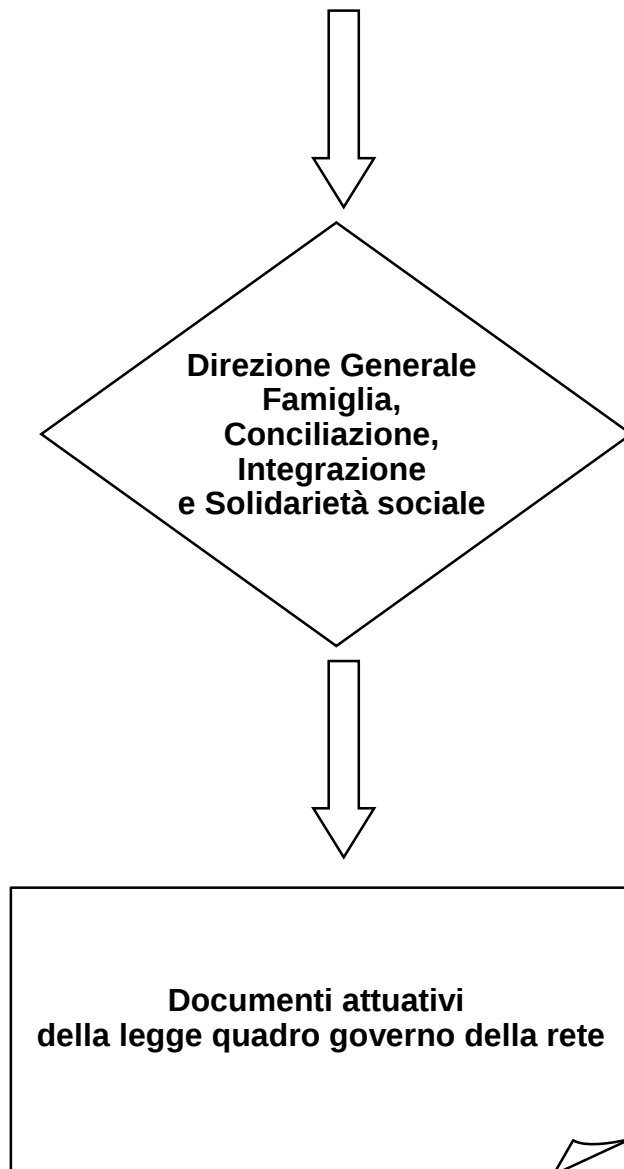
DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO REGIONALE (D.C.R.):



DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE (D.G.R.):



***I documenti attuativi
della Legge Regionale 3/2008***



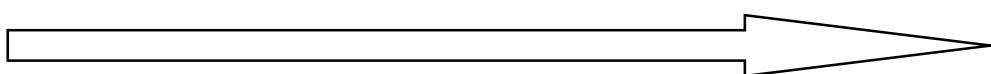
Link:

http://www.famiglia.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpage name=DG_Famiglia%2FDetail&cid=1213285434862&packedargs=NoSlotForSitePla n%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213276893316&pagename=DG_FAMWrapper

<http://www.segnalo.it/LOMB/LEG/index-antoleggreglom.htm>

MATRICE DEI PROCESSI ATTUATIVI DELLA LR 3/2008

Progressivo spostamento del processo decisionale



CONSIGLIO REGIONALE	GIUNTA REGIONALE	GIUNTA REGIONALE	GIUNTA REGIONALE
LR 3/2008 Regole complessive a “maglie larghe” ossia di principio e generali	DGR delibere di Giunta Regionale Individuazione di dettaglio delle: • Unità di offerta sociali • Unità di offerta sociosanitarie	DGR delibere di Giunta Regionale e Circolari dirigenziali Criteri di accreditamento di ciascuna unità di offerta sociale	DGR delibere di Giunta Regionale e Circolari dirigenziali Accreditamento delle unità di offerta socio-sanitarie e schemi di contratto